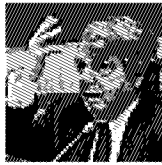


**Il centrodestra**

**Anche gli azzurri  
divisi sul voto  
(con Toti e Zaia  
tra i promotori)**

«**S**ulle trivellazioni ci sono diverse sensibilità. Ma stiamo costruendo un percorso comune». Ci prova Renato Brunetta a trovare una linea unitaria di Forza Italia sul referendum contro le ricerche degli idrocarburi in mare. Se ne discuterà martedì o mercoledì alla Camera. E nel frattempo la casella dedicata a Forza Italia nel sito dell'Agcom che divide in favorevoli o contrari (e astenuti) resta vuota. Ma se nel Pd esplodono le tensioni sulla linea dell'astensione scelta dalla segreteria del partito, non sembra facile nemmeno fra gli azzurri

**Camera**  
Renato  
Brunetta,  
capogruppo  
dei deputati  
di FI, 65 anni



trovare una sintesi sul tema. Visto che, come dice Brunetta, occorre tener conto che tra le nove Regioni che hanno promosso il referendum c'è anche la Liguria a guida Forza Italia e il Veneto, governato dal leghista Luca Zaia, con Forza Italia che fa parte della coalizione. Il capogruppo al Senato Paolo Romani non ha dubbi: «Da ex ministro dello Sviluppo economico, non posso che promuovere la valorizzazione delle

ricchezze del nostro territorio», spiega. «Fatte salve le ovvie tutele ambientali, penso che occorre avere particolare riguardo degli investimenti esteri che possono essere attratti in questo settore». Ci tiene a precisare che una posizione di partito ancora non c'è. Ma auspica: «Spero che siano tutelati gli investimenti e il ritorno che i cittadini ne possono avere sul territorio e in tutto il Paese». Una linea che sembra un po' in contrasto con quella del governatore della Regione Liguria Giovanni Toti. A chi gli chiedeva quale fosse la posizione forzista sulle trivelle aveva risposto: «Visto che Renzi è così felice del referendum sulle riforme, credo che anche in questo caso sia giusto che lasci decidere il popolo. A me interessa relativamente dal punto di vista amministrativo. Perché ne abbiamo poche. Ma dal punto di vista politico sì: si devono sfruttare le risorse ma coinvolgendo e concordando». Un «no» politico, dunque. Ma pur sempre un «no» alle trivelle. Come finirà è ancora difficile dirlo. Brunetta è cauto, ma ottimista: «Dobbiamo aprire una riflessione. Ho le mie idee — conclude —. Ma bisogna tenere conto di quelle di tutti per arrivare a una valutazione comune».

**V. Pic.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

